



## Provincia di Ravenna

N. 30 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 02/02/2011

---

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

---

L'anno **duemilaundici**, addì **due**, del mese di **Febbraio**, alle ore **09:40**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. CASADIO CLAUDIO, presenti i Sigg.ri:

GIANGRANDI FRANCESCO	Presidente	Assente
CASADIO CLAUDIO	Vice Presidente	Presente
MENGOZZI ANDREA	Assessore	Presente
FIorentini MARINO	Assessore	Presente
FUSIGNANI EUGENIO	Assessore	Presente
ASIOLI LIBERO	Assessore	Assente
RICCI MACCARINI MASSIMO	Assessore	Presente
VALENTI PAOLO	Assessore	Presente
GIANGRANDI EMANUELA	Assessore	Presente
SIMONI NADIA	Assessore	Presente
TESTI MIRNA	Assessore	Presente

Il Vice Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 7

SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI IFP . APPROVAZIONE OFFERTA PROVINCIALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IFP).

## LA GIUNTA PROVINCIALE

### VISTI:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo

Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- l’atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante “POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013- Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell’01/03/2007 “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);

#### VISTI:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare gli artt. 44 e 45;
- il decreto legislativo 226/2005 recante “I percorsi di istruzione e formazione professionale”, e in particolare il Capo III;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l’art. 13;
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;

VISTI altresì:

- i DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell'assetto ordinamentale dei Licei;
- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e province Autonome il 29 aprile 2010;
- l'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, con particolare riferimento alla Tabella 1;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 897/2008 "Integrazione alle Deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accREDITamento degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 'Percorsi sperimentali di istruzione e F.P. ai sensi dell'art.1, comma 624, della Legge 27/12/2006, n.296";
- n. 1689/2009 "Approvazione dell'elenco degli organismi accREDITati per l'obbligo d'istruzione nella formazione professionale in esito alla DGR n. 1136/2009.";
- n. 1373/2010 "Modifica della DGR 177/2003 "Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITamento degli organismi di FP"
- n. 1954/2010 "Aggiornamento elenco degli organismi accREDITati di cui alla D.G.R. n. 1142/2010, con la quale si è approvato l'elenco completo degli organismi accREDITati";
- "Conferma dei criteri per l'accREDITamento nell'obbligo d'istruzione a partire dall'anno scolastico 2011-2012 per il sistema d'Istruzione e Formazione Professionale - Apertura dei termini per la presentazione delle domande", approvata in data 20 dicembre 2010;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche";
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza stato-regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";

- n. 105/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265”;
- n. 1428/2010 “Integrazione alle Disposizioni contenute nelle DGR n. 105/2010 e n. 615/2000 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività finanziate a costi standard”;

VISTE in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 06/12/2010 n.30 Integrazione alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 183/2008 recante "Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex L.R. 12/2003, anni scolastici 2009/10, 2010/11 e 2011/12". (Proposta della Giunta regionale in data 3 dicembre 2010, n. 1867);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2046 del 20/12/2010 "Conferma dei criteri per l'accREDITamento nell'obbligo di istruzione e formazione professionale - Apertura dei termini per la presentazione delle domande";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2049 del 20/12/2010 "Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli Enti di Formazione professionale e degli Istituti Professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP” che in particolare al punto 3) del dispositivo dà atto che la selezione avrà durata triennale come previsto dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 30 del 6/12/2010 e che i soggetti formativi così individuati dovranno completare il triennio avviato nell'a.s. 2010/2011 attraverso la realizzazione di una progettualità coerente con l'impianto dell'IeFP regionale al fine di garantire a tutti i ragazzi il conseguimento delle qualifiche regionali correlate alla figura nazionali;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 120 del 21/12/2010 "Piano provinciale per l'offerta formativa ed educativa, ex L.R. 12/2003, per l'anno scolastico 2011-2012";
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 613 del 22/12/2010 "Requisiti e modalità di selezione degli Enti di formazione professionale e degli Istituti professionali per l'attuazione dei percorsi triennali di IFP. Approvazione";

VISTI:

- il Provvedimento del Dirigente Formazione, Lavoro e Istruzione n. 4551 del 23.12.2010 “Avviso per la selezione dei soggetti attuatori per la realizzazione dei percorsi di IFP”;
- il Provvedimento del Dirigente Formazione, Lavoro e Istruzione n. 216 del 24.01.2011 “Nomina dei componenti del nucleo di valutazione relativo all'avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l'attuazione dei percorsi triennali di IFP”.

*si riferisce*

la relazione del Dirigente del Settore Formazione, Lavoro e Istruzione, nella quale si dà atto che:

- alla scadenza dell'avviso risultano presentate 47 candidature da parte di 9 enti di formazione professionale e 21 candidature da parte di 7 Istituti Professionali;

- tutte le candidature risultano ammissibili sotto il profilo tecnico in quanto:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito formulario;
- complete delle documentazioni, dichiarazioni e delle informazioni richieste;

- per quanto concerne le candidature proposte dagli enti di formazione si precisa quanto segue:

- una candidatura, presentata dall'ente di formazione professionale ENFAP EMILIA-ROMAGNA, risulta non ammissibile in quanto la qualifica candidata "Operatore della promozione e dell'accoglienza turistica" non è indicata nella tabella dell'avviso pubblico relativa alle qualifiche candidabili per la realizzazione dei percorsi il cui finanziamento è a carico dei fondi regionali;
- le altre candidature risultano pertanto ammissibili alla successiva fase di valutazione da parte del nucleo, secondo la scheda di valutazione prevista nell'avviso pubblico;
- le candidature che ottengono un punteggio pari o superiore alla soglia minima accedono alla successiva fase di selezione;
- le schede di valutazione contenenti le valutazioni espresse sono consultabili presso il nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto;

- per quanto concerne le candidature proposte dagli Istituti Professionali si precisa quanto segue:

- due percorsi di qualifica candidati dall'Istituto Professionale STOPPA COMPAGNONI di Lugo, risultano non ammissibili in quanto:
  - **Operatore dei sistemi e dei servizi logistici** non è qualifica ricompresa tra quelle candidabili per la provincia di Ravenna, previste nel Piano provinciale per l'offerta formativa ed educativa ex LR 12/03 per l'anno scolastico 2011-2012, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 120 del 21.12.2010, e indicate nell'Avviso pubblico;
  - **Operatore alle cure estetiche** è percorso di qualifica non attivabile in quanto non coerente con le disposizioni ministeriali in materia di qualifiche realizzabili in regime di sussidiarietà essendo privo di corrispondenza con percorsi quinquennali di istruzione professionale ricompresi nella Tabella n.1 allegata all'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

- le altre candidature risultano pertanto ammissibili alla successiva fase di validazione da parte del nucleo;

PRESO ATTO della documentazione presentata dagli Istituti Professionali in relazione alle risorse strumentali, logistiche e strutturali di cui garantiscono l'utilizzo, ai servizi di accoglienza, ivi comprese le azioni di orientamento, alle relazioni con il sistema produttivo e alle esperienze formative in riferimento alle qualifiche candidate, le candidature sono validate, a condizione che che gli Istituti stessi siano in grado di realizzare gli organici raccordi fra l'offerta di Istruzione professionale e i percorsi di IFP regionale, anche in sussidiarietà;

DATO ATTO che le schede di validazione sono consultabili presso il nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto;

VALUTATA l'adeguata quantificazione e distribuzione territoriale dell'offerta con riferimento alle singole qualifiche al fine di favorire le aspettative, le prospettive occupazionali e le condizioni di accesso dei giovani, nonchè la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del *responsabile del servizio*;

Ad unanimità di voti;

#### DELIBERA

1. di approvare, valutata l'adeguata quantificazione e distribuzione territoriale dell'offerta con riferimento alle singole qualifiche al fine di favorire le aspettative, le prospettive occupazionali e le condizioni di accesso dei giovani e la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro, l'offerta provinciale unitaria di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), che partirà dall'a.s. 2011/2012 e che si realizzerà per un triennio, così come esplicitata nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale ;
2. di dare atto che, in riferimento a eventuali mutate esigenze evidenziate dal mercato del lavoro, a fabbisogni specifici dei singoli ambiti territoriali e, altresì, a seguito di monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni ai percorsi IeFP nell'a.s. 2011/12, la Giunta si riserva, nell'ambito delle qualifiche previste dalla Delibera del Consiglio provinciale di programmazione dell'offerta n. 120 del 21/12/2010, di modificare le stesse ed il numero dei percorsi per ogni qualifica;

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'urgenza di raggiungere la definizione del quadro complessivo dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale della provincia di Ravenna a partire dall'anno scolastico 2011/2012 in tempo utile affinché le famiglie possano scegliere dove iscrivere i propri figli - con particolare riferimento per i ragazzi in possesso di licenza media - entro la scadenza stabilita dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca in data 12 febbraio 2011,

Ad unanimità di voti;

**D E L I B E R A**

DI DICHIARARE la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.





# Provincia di Ravenna

## **ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA**

---

SETTORE: Formazione lavoro e istruzione/FOR N. 3 DATA: 31/01/2011

**OGGETTO:** SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI IFP .  
APPROVAZIONE OFFERTA PROVINCIALE DI OSTRUZIONE E FORMAZIONE  
PROFESSIONALE (IFP).

---

### **SETTORE INTERESSATO**

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Ravenna, 31/01/2011

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO  
*F.to MIETI STEFANIA*

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE  
CASADIO CLAUDIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
RAVAGNANI ANDREA

---

SI CERTIFICA:

- a) che la presente deliberazione è **stata affissa oggi** all'albo pretorio della Provincia per la pubblicazione *per quindici giorni*;
- b) che contestualmente all'affissione all'albo la stessa è **stata comunicata** ai capigruppo consiliari con nota P.G. n. ....

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna,

---

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna,

---

SI ATTESTA che la presente deliberazione è **stata pubblicata** all'albo pretorio della Provincia dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

(N. \_\_\_\_\_ DI REGISTRO)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna,

---

---

#### AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

*(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)*

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre **proporre ricorso** al Tribunale Amministrativo Regionale competente, *ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034*, entro il termine di **60 giorni** dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.

---

---

